

# ESODO E MALTEMPO

## Pioggia e grandine su mezza Italia E per Ferragosto?

Danni e vittime in Liguria, Toscana e Lombardia — Nel sud il tempo continua a mantenersi buono — «Itinerari alternativi»



GENOVA — Strade allagate alla periferia della città

Le incerte condizioni meteorologiche che caratterizzano queste giornate che precedono il Ferragosto non sembrano possano influire negativamente sul previsto esodo in massa dai maggiori centri abitati. Lo spostamento di milioni di persone verso i luoghi di villeggiatura continua massiccio, anche sotto la pioggia che è avvenuta l'altra notte in diverse regioni del nord. Eppure i meteorologi continuano ad essere pessimisti sul Ferragosto soprattutto perché dal nord Atlantico sta arrivando aria fredda che, inserendosi nel sistema di pressioni attualmente sul Mediterraneo, può provocare bruschi abbassamenti di temperatura e dare luogo a temporali come quelli che si sono avuti in Liguria, Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna, Molise, Lazio e Toscana.

Particolarmente colpita è stata la Versilia e una parte della Liguria dove, insieme a un temporale, sono venuti giù chiodi di grandine grossi come noci. A Viareggio il nubifragio ha colpito a bordo Angelo Scalerà, di 16 abitanti a Marina di Pisa, ha proseguito la corsa finendo contro un viadotto della linea ferroviaria che costeggia la via Aurelia. Nel centro, l'auto ha preso fuoco e i due occupanti sono morti sul colpo. Al momento dell'incidente sulla zona pioveva a dirotto e i semafori che segnalano la fine dell'autostrada erano spenti per la mancanza di energia elettrica.

Seri danni si segnalano anche in Lombardia, in Piemonte e in Emilia Romagna. Un'altra vittima si è avuta a Castelnuovo Bocca d'Adda: a causa di un temporale temporale l'operaio Leopoldo Dominici, di 43 anni, è finito fuori strada col suo ciclomotore. Trasportato in condizioni di

sperate all'ospedale, è deceduto dopo alcune ore. Le condizioni del tempo si mantengono invece ancora di più buone in diverse regioni del sud. In Sicilia da ieri mattina soffia un moderato vento di scirocco. La temperatura è aumentata ovunque anche se in piccole zone dell'interno si sono avute invece acquazzoni di breve durata.

In Campania il cielo è rimasto coperto su tutta la regione minacciando pioggia anche a carattere temporale. Tale minaccia ha bloccato per «pendolari» del mare per cui c'è stata una sensibile diminuzione di traffico sulle strade che portano alle coste della Domiziana, della costiera sorrentina, amalfitana e del Cilento. Sulle autostrade, invece, il traffico si mantiene sui livelli dei giorni precedenti, per il momento coperto su tutta la regione minacciando pioggia anche a carattere temporale.

In Campania il cielo è rimasto coperto su tutta la regione minacciando pioggia anche a carattere temporale. Tale minaccia ha bloccato per «pendolari» del mare per cui c'è stata una sensibile diminuzione di traffico sulle strade che portano alle coste della Domiziana, della costiera sorrentina, amalfitana e del Cilento. Sulle autostrade, invece, il traffico si mantiene sui livelli dei giorni precedenti, per il momento coperto su tutta la regione minacciando pioggia anche a carattere temporale.

Situazione sempre critica sia per le Ferrovie e i traghetti. I convogli continuano a partire stracarichi dalle stazioni di Roma e Milano, nonostante il massiccio esodo dei giorni scorsi e nonostante i treni straordinari. Lo stesso avviene per i traghetti che fanno la spola fra il continente e le isole. E ancora non siamo alle giornate calde del «grande rientro» che prenderà l'avvio nella notte di domenica. Nel giro di qualche giorno milioni di persone premeranno su strade, autostrade, ferrovie e traghetti per rientrare nei luoghi di residenza.



SAN GIMIGNANO — Il medico condotto di San Gimignano dott. Marco Manca che si offre come ostaggio al posto della guardia di custodia Francesco Pione durante la rivolta

# Il padre del Mistroni al sindaco: «Non ho soldi aiutatemi»

## San Gimignano pagherà i funerali del detenuto

Penoso risvolto dell'angosciosa vicenda nel carcere - Dichiarazione del sindaco compagno Marrucci - Confermato che i due detenuti erano attesi all'esterno - Inchiesta di una commissione ministeriale

**Dal nostro inviato**  
**SAN GIMIGNANO, 12** Questa mattina è arrivata al carcere di San Gimignano una commissione d'inchiesta del ministero di Giustizia incaricata di condurre una inchiesta amministrativa su come si è svolta la tragica rivolta nel corso della quale è stato ucciso Renato Mistroni.

La commissione ministeriale era capeggiata dal sottosegretario alla giustizia dottor Dell'Andro. Ne facevano parte anche il dottor Bardelli, l'ispettore generale delle carceri, il capo gabinetto del ministero di Giustizia, il tenente colonnello dei carabinieri Giudici, il procuratore della Repubblica di Siena dottor Jaquinta ed il Sostituto procuratore della repubblica dottor Romoli a cui sono affidate le indagini. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata al termine del sopralluogo durato alcune ore.

Renato Mistroni, il rilievo autopsico sono stati compiuti, alla presenza del sottile procuratore della repubblica dottor Romoli e del professore Paolo Martini. Anche sui risultati di questo adempimento istruttorio viene mantenuto il più stretto riserbo. Sembra comunque che il Mistroni sia stato colpito da due colpi al cuore. Dopo questa formale dichiarazione rilasciata dall'autorizzazione alla famiglia Mistroni di riprendere il corpo del figlio è stato a questo punto che si è avuto un penoso risvolto della vicenda. Il padre del Mistroni, che sabato notte quando si presentò all'interno del carcere per tentare di convincere i due rivoltosi a desistere dai loro propositi, fu fatto segno quasi sicuramente da parte del figlio da due colpi di arma da fuoco, si è infatti presentato al sindaco di San Gimignano, compagno Marrucci, per chiedere l'intervento dell'amministrazione comunale per il trasporto del corpo del figlio a Pozzo Marmirolo, un paese alla periferia di Mantova, dove risiede la famiglia.

«So che mio figlio era un poco di buono — ha detto il Mistroni al sindaco — ma è sempre mio figlio. La mia famiglia non ha mezzi sufficienti per trasportare il corpo a casa». Il padre del Mistroni lavora infatti saltuariamente come straidino. Il compagno Marrucci si impegnò, a nome dell'Amministrazione comunale, a pagare le spese per il trasporto del corpo di Renato Mistroni al paese d'origine.

**Presi tre sospettati per il sequestro Campisi**

**PALESTRA, 12** I carabinieri del gruppo Palestro che conducono le indagini sul sequestro del prof. Campisi, hanno identificato tre dei responsabili del rapimento che sono ora attivamente ricercati. Uno sarebbe l'interlocutore che avrebbe condotto le trattative per concordare la somma del riscatto per il rilascio del rapimento. Un altro sarebbe colui che ha tenuto in custodia per quaranta giorni il prof. Campisi durante la sua prigionia. Il terzo nome ha trasportato il sequestrato su una motoretta quando il prof. Campisi è stato rilasciato.

### L'orribile omicidio dell'autostrada

## Tutti insieme decisero: il delitto e poi le nozze

Ricostruita in tutti i particolari la fine di Antonio Carullo nei pressi di Orvieto — Iniezioni di droga

**PIETOSO SUICIDIO IN SARDEGNA**

## Travolge un pedone sconvolto si impicca

Tragica conclusione di un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cagliari, un centro in provincia di Nuoro. Un manovale di 27 anni, Severino Marras che tre settimane fa era rimasto coinvolto e ferito in un altro incidente della strada, nel quale erano morti due suoi amici, decise di suicidarsi dopo aver investito accidentalmente alla guida della sua macchina il fratello di un altro conoscente che viaggiava con lui sulla vettura.

### Tre banditi nel porto di Allassio

## Assaltano il panfilo della contessa Agusta

ALASSIO — Il panfilo della contessa Agusta dopo la rapina

Una rapina è stata compiuta questa notte a bordo del panfilo di Ada Agusta, vedova del famoso industriale della motocicletta, deceduto alcuni anni orsono. Tre individui armati con pistole munite di silenziatore sono saliti a bordo del panfilo «Poppina V» ed hanno intimato ad Ada Agusta e all'ing. Liborio Guidotti che stavano giocando a carte di consegnare loro 20 milioni. La donna ha detto di non avere a disposizione tale somma. I tre malviventi hanno allora immobilizzato il Guidotti e gli hanno asportato un orologio del valore di un milione ed un anello con brillanti del valore di 20 milioni. Sono poi scesi sotto coperta ed hanno costretto il capitano dell'imbarcazione, Vittorio Segnani, di 37 anni, ed il secondo Oscar Noce, di 39 anni, a mettersi con la faccia al muro. I tre banditi si sono poi introdotti nella cabina della proprietaria del panfilo ed hanno racimolato un milione di lire in contanti, 600 franchi svizzeri e alcune medaglie d'oro.

## Nessuna traccia dei rapinatori del treno postale Grosseto-Roma

**ORBETELLO, 12** Ancora nessuna traccia dei tre rapinatori che ieri sera verso le 19.30 hanno assaltato il treno N° 2842 Roma-Torbrunn Firenze nei pressi della stazione di Tallamone portandone via 128 milioni. I posti di blocco e le perlustrazioni disposte da carabinieri e polizia e agenti della Polizia non hanno dato per ora nessun esito. Anche la Fiat 125 targata Novara 22340, risultata rubata circa una settimana fa a Roma al signor Scioti, ab-

### Il bottino è stato di 128 milioni in banconote

## Nessuna traccia dei rapinatori del treno postale Grosseto-Roma

Il bottino è stato di 128 milioni in banconote

Il corpo esanime venne poi preso e gettato nella scarpata sottostante all'autostrada, dove scorse il Tevere, con un volo di più di cento metri. Il cadavere fu ritrovato sulla sponda del fiume e non in acqua. Poi gli assassini raggiungevano Arezzo, qui erano giunti nel frattempo, la madre ed il fratello di Carmela, che nella stessa notte avevano viaggiato in treno.

## Luigi Anzalone

Intanto James R. Hoffa, il figlio dell'ex presidente del sindacato degli autotrasportatori statunitensi, ha reso noto che una persona afferma di aver assistito al rapimento di suo padre: ai giornalisti, che aspettavano notizie davanti alla residenza familiare a Detroit, egli ha dichiarato: «Pensiamo che troveremo una soluzione per questo crimine». Dopo aver definito «improbabile» la testimonianza, egli, senza aggiungere particolari, ha detto che prova concrete sulla vicenda avrebbero potuto essere raccolte nel sud della California.

### Già chiesta una grossa cifra per il riscatto

## Rapito in America dai banditi il figlio del «re del liquore»

Samuel Bronfman è sparito da sabato scorso - Le indagini sulla scomparsa di Hoffa - «Sicuramente non è più in vita»

**NOOSTRO SERVIZIO**  
**YORKTOWN HEIGHTS (USA), 12** Il re del liquore, Edgar Bronfman, ha detto oggi di esigere le prove che suo figlio è vivo, e che è stato davvero rapito e non è pagato il «cospicuo importo di denaro» di cui gli è giunta richiesta. Il presidente della «Distillers corporation Seagram's Ltd» ha ricevuto ieri, lunedì, per posta, la domanda di riscatto: era scritta a macchina. Il figlio, Samuel «Sam», di 21 anni, era stato visto per l'ultima volta venerdì sera: è destinato a ereditare la fortuna paterna, valutata in milleseicentocinquanta milioni di dollari, e la ditta materna, una fra le maggiori ditte di mediazione negli Stati Uniti. Nelle prime ore di sabato Samuel aveva telefonato al padre, che si trovava nella sua casa di Yorktown Heights presso New York, e gli aveva detto di esser venuto a trovarlo da tre uomini. Un amico della famiglia Bronfman, Peter Kaufman, ha dichiarato che la richiesta del riscatto veniva considerata autentica perché non conteneva prova alcuna di provenire dai rapitori di Samuel.

### Il padre del Mistroni al sindaco: «Non ho soldi aiutatemi»

## San Gimignano pagherà i funerali del detenuto

Penoso risvolto dell'angosciosa vicenda nel carcere - Dichiarazione del sindaco compagno Marrucci - Confermato che i due detenuti erano attesi all'esterno - Inchiesta di una commissione ministeriale

«So che mio figlio era un poco di buono — ha detto il Mistroni al sindaco — ma è sempre mio figlio. La mia famiglia non ha mezzi sufficienti per trasportare il corpo a casa». Il padre del Mistroni lavora infatti saltuariamente come straidino. Il compagno Marrucci si impegnò, a nome dell'Amministrazione comunale, a pagare le spese per il trasporto del corpo di Renato Mistroni al paese d'origine.

### Assaltano il panfilo della contessa Agusta

## Assaltano il panfilo della contessa Agusta

ALASSIO — Il panfilo della contessa Agusta dopo la rapina

Una rapina è stata compiuta questa notte a bordo del panfilo di Ada Agusta, vedova del famoso industriale della motocicletta, deceduto alcuni anni orsono. Tre individui armati con pistole munite di silenziatore sono saliti a bordo del panfilo «Poppina V» ed hanno intimato ad Ada Agusta e all'ing. Liborio Guidotti che stavano giocando a carte di consegnare loro 20 milioni. La donna ha detto di non avere a disposizione tale somma. I tre malviventi hanno allora immobilizzato il Guidotti e gli hanno asportato un orologio del valore di un milione ed un anello con brillanti del valore di 20 milioni. Sono poi scesi sotto coperta ed hanno costretto il capitano dell'imbarcazione, Vittorio Segnani, di 37 anni, ed il secondo Oscar Noce, di 39 anni, a mettersi con la faccia al muro. I tre banditi si sono poi introdotti nella cabina della proprietaria del panfilo ed hanno racimolato un milione di lire in contanti, 600 franchi svizzeri e alcune medaglie d'oro.

### Rapinate le buste paga nello stabilimento di Napoli

## Via in 5 con 350 milioni presi alla SNA-Viscosa

Azione rapidissima - Pistole, mitra e volto coperto Sessanta operai immobilizzati - Inutili posti di blocco

**Dalla nostra redazione**  
**NAPOLI, 12** Cinque rapinatori hanno portato via stamane 350 milioni, ossia le buste paga della Sna-Viscosa, agendo davanti ad un «pubblico» di circa una sessantina di operai. Sono stati in cinque, fulminei: quando i due che rovesciavano i denari in due capaci borse di tela stavano per finire l'opera, un terzo bandito è entrato nei locali della cassa intonando ai colleghi di far presto, perché il tempo era scaduto. Sono scomparsi, a bordo di una potente «Alfa Romeo», letteralmente senza lasciare tracce: nemmeno l'auto è stata ritrovata, come invece avviene con i banditi che agiscono in questi casi. Il grosso colpo dev'essere stato studiato alla perfezione e non è da escludere — anzi gli inquirenti sono convinti, che i banditi siano stati dettagliatamente informati da qualcuno all'interno dello stabilimento chimico, che conta 1.600 dipendenti fra operai e impiegati. I banditi che sono presentati questa mattina alle 6.10 davanti al grande ingresso dello stabilimento, si trova nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, la zona industriale orientale della città, conoscevano benissimo il loro campo d'operazione. Era appena cominciato il turno di lavoro (armati) quando cinque uomini a viso coperto ed armati alcuni di pistola, e uno con un mitra, entrarono nel cancello che si trova all'ingresso.

## Tre banditi nel porto di Allassio

Una rapina è stata compiuta questa notte a bordo del panfilo di Ada Agusta, vedova del famoso industriale della motocicletta, deceduto alcuni anni orsono. Tre individui armati con pistole munite di silenziatore sono saliti a bordo del panfilo «Poppina V» ed hanno intimato ad Ada Agusta e all'ing. Liborio Guidotti che stavano giocando a carte di consegnare loro 20 milioni. La donna ha detto di non avere a disposizione tale somma. I tre malviventi hanno allora immobilizzato il Guidotti e gli hanno asportato un orologio del valore di un milione ed un anello con brillanti del valore di 20 milioni. Sono poi scesi sotto coperta ed hanno costretto il capitano dell'imbarcazione, Vittorio Segnani, di 37 anni, ed il secondo Oscar Noce, di 39 anni, a mettersi con la faccia al muro. I tre banditi si sono poi introdotti nella cabina della proprietaria del panfilo ed hanno racimolato un milione di lire in contanti, 600 franchi svizzeri e alcune medaglie d'oro.

### Nessuna traccia dei rapinatori del treno postale Grosseto-Roma

## Nessuna traccia dei rapinatori del treno postale Grosseto-Roma

Il bottino è stato di 128 milioni in banconote

Il corpo esanime venne poi preso e gettato nella scarpata sottostante all'autostrada, dove scorse il Tevere, con un volo di più di cento metri. Il cadavere fu ritrovato sulla sponda del fiume e non in acqua. Poi gli assassini raggiungevano Arezzo, qui erano giunti nel frattempo, la madre ed il fratello di Carmela, che nella stessa notte avevano viaggiato in treno.